



## **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.M. GISELLU" - DORGALI**

Via Lamarmora, 56 08022 Dorgali (NU) C.F. 93043360911. Tel. 0784 96107 Fax 0784 94891

<http://www.istitutocomprensivodorgali.gov.it>

e-mail [nuic871007@istruzione.it](mailto:nuic871007@istruzione.it)

Ist. Compr. "G.M. GISELLU" - DORGALI  
Prot. 0003939 del 11/09/2019  
07 (Uscita)

Dorgali, 11 settembre 2019

Al Collegio dei Docenti  
All'Albo - Agli Atti  
Al Consiglio d'Istituto

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la revisione e l'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022**

### **II DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

VISTO che il Collegio dei Docenti elabora la revisione annuale del P.T.O.F. e il Consiglio d'Istituto lo approva entro il mese di ottobre;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 27/11/2018 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 02/01/2019;

VISTO il Piano per l'inclusione approvato nel 2019;

TENUTO CONTO della necessità di aggiornare il Piano di Miglioramento integrato al PTOF e di dargli una prospettiva triennale;

VISTO il potenziale rappresentato dal Piano Nazionale Scuola Digitale;

RITENUTO di potenziare il ruolo delle Funzioni strumentali e delle altre figure di sistema per il miglioramento della organizzazione didattica dell'Istituto;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali, nonché delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle esigenze formative in campo disciplinare e metodologico;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

RITENUTO di dover sollecitare una pianificazione dell'offerta formativa maggiormente omogenea e condivisa a livello di Istituto;

TENUTO CONTO delle esigenze formative nel campo professionale, in particolare in materia di sicurezza e di privacy;

TENUTO CONTO della necessità di aggiornare il Regolamento di Istituto e i relativi protocolli;

PREMESSO che l'obiettivo del presente documento è di fornire una chiara indicazione sulle modalità di revisione del P.T.O.F. rispetto ai contenuti indispensabili, agli obiettivi strategici, alle priorità, agli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, agli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

AL FINE di offrire suggerimenti e proposte che facilitino l'attività della Scuola nel pieno rispetto dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e della libertà di insegnamento dei singoli docenti, e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente tutelati (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo, libertà di scelta delle famiglie)

## **EMANA**

### **il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.**

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dell' I.C. "G.M. Gisellu" di Dorgali (NU) è chiamato ad aggiornare, integrare e/o modificare il PTOF tenendo presenti le linee di indirizzo conseguenti a quanto indicato nel R.A.V. di Istituto e ad aggiornare il Piano di Miglioramento perché sia funzionale al successo formativo degli allievi.

Il PTOF per il triennio 2019-2022 è stato elaborato utilizzando il format di riferimento proposto dal MIUR (nota del 26/10/2018 n. prot. 17832) ed è scandito nelle seguenti sezioni:

#### **1^ Sezione: La scuola e il suo contesto:**

a) Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- b) Caratteristiche principali della scuola
- c) Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- d) Risorse professionali

#### **2^ sezione: Le scelte strategiche:**

- a) Priorità desunte dal RAV
- b) Obiettivi formativi prioritari
- c) Piano di Miglioramento
- d) Principali elementi di innovazione

#### **3^ Sezione: L'offerta formativa**

- a) Traguardi attesi in uscita
- b) Insegnamenti e quadri orario
- c) Curricolo di istituto
- d) Alternanza scuola-lavoro
- e) Iniziative di ampliamento curricolare
- f) Attività previste in relazione al Piano nazionale Scuola Digitale
- g) Valutazione degli apprendimenti
- h) Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

#### **4^ Sezione: L'organizzazione**

- a) Modello organizzativo
- b) Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- c) Reti e Convenzioni attivate
- d) Piano di formazione del personale docente
- e) Piano di formazione del personale ATA

#### **5^ Sezione: Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione sociale**

(Da compilare entro dicembre 2019, non appena sarà prevista l'apertura della piattaforma)

#### Indicazioni di lavoro articolate per sezione

##### LE SCELTE STRATEGICHE

Le scelte strategiche dell'Istituto discendono dalla rilevazione dei punti di forza e di debolezza individuati in sede di autovalutazione. L'Offerta formativa dunque si costruisce con l'obiettivo di consolidare le prassi didattiche e organizzative efficaci, e inoltre allo scopo di superare le criticità e le fragilità. Il Piano di Miglioramento costituisce l'essenza stessa del processo di sviluppo della scuola. Esso è parte integrante del PTOF ed è incluso nella seconda sezione.

Nell'ambito di tale Piano, si parte correttamente dalle priorità emerse dal RAV e si delinea un percorso di recupero e di sviluppo delle competenze logico-matematiche. E' opportuna tuttavia una rivisitazione del Piano con indicazione di una tempistica più congrua, prevedendo una pianificazione ragionata delle attività da sviluppare nell'arco del triennio e nello specifico in ciascun anno scolastico.

Si propone anche un ampliamento delle scelte progettuali rispetto all'area linguistica, per il potenziamento delle capacità di comprensione del testo scritto e orale e per il miglioramento delle capacità espressive, incluse le competenze nelle lingue straniere.

Si suggerisce altresì una linea di sviluppo anche delle competenze trasversali, sociali e civiche, artistiche ed espressive, con la proposta di attività che possono determinare interesse per la scuola anche da parte degli alunni più fragili. Risulta imprescindibile la creazione di "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e la cooperazione tra pari, che stimolino la creatività e che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica.

Fondamentale risulta l'elaborazione di un Piano di Formazione per lo sviluppo professionale di sostegno alla funzione docente.

Si prevede anche la programmazione di percorsi di formazione/informazione su temi della sicurezza generali e specifici in costante collaborazione con l'RSPP nominato dall'Istituto e promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto della normativa di tutela della privacy secondo il nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 e il D. lgs. n. 101/2018. Tali linee di aggiornamento riguarderanno naturalmente anche il personale ATA.

## L'OFFERTA FORMATIVA

In merito all'offerta formativa si propone una rianalisi degli allegati e un arricchimento degli stessi, soprattutto in vista della creazione di un completo e produttivo repertorio di strumenti utili alla progettazione per competenze. Resta fermo l'auspicio che il lavoro dei Dipartimenti durante l'anno scolastico, possa portare a un arricchimento dell'insieme degli obiettivi, dei descrittori e di griglie valutative, destinati poi a confluire nel PTOF nelle successive annualità. Perciò è necessario rafforzare i processi di costruzione del curriculum verticale, caratterizzante l'identità dell'Istituto, soprattutto mediante le attività dei tre Dipartimenti disciplinari proposti (Aree umanistica, logica, artistico-espressiva).

Riguardo alle iniziative di ampliamento curricolare, si accolgano nel PTOF prioritariamente le attività che il Collegio intende proporre come iniziative di Istituto, volte a migliorare le competenze di buona parte degli allievi della scuola. E' opportuna l'individuazione di iniziative progettuali di durata almeno triennale, scandite nelle singole annualità per il coinvolgimento di un numero vario e ampio di classi. La progettualità e le offerte di ampliamento curricolare devono essere connesse alle priorità emerse dal RAV e quindi allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e al miglioramento delle competenze matematiche degli allievi, senza trascurare le specifiche competenze linguistiche che costituiscono la base per la comprensione di qualunque testo scritto e orale.

Nello specifico le proposte didattiche e organizzative del Collegio e degli altri Organi Collegiali devono prevedere:

- il miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (mediante una riflessione sistematica sulle metodologie privilegiate e sulla valutazione dei risultati);
- l'integrazione dell'impianto metodologico dell'azione didattica con lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili agli specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- la realizzazione di una reale e diffusa inclusione (potenziando l'importanza del Piano per l'Inclusione, promuovendo progetti o iniziative di integrazione, utilizzando protocolli di riferimento e modelli standard di programmazione per la gestione di alunni in condizione di disabilità o portatori di disturbi specifici di apprendimento, o che comunque manifestino bisogni educativi speciali);
- l'attivazione di percorsi progettuali rivolti al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza degli studenti e alla prevenzione del disagio giovanile con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo;
- lo sviluppo di linee progettuali volte a sviluppare una maggiore sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali, anche mediante la conoscenza del territorio e le attività laboratoriali;
- le iniziative volte a promuovere il rispetto nei confronti degli altri e il senso civico, con una pianificazione sistematica degli obiettivi e delle attività per la creazione di un curriculum verticale relativo al tema dell'Educazione alla Cittadinanza;

- la progettazione di iniziative di apertura verso la realtà europea, con il potenziamento dello studio delle lingue straniere (inglese e francese) e la conoscenza delle relative realtà culturali (anche mediante scambi epistolari, gemellaggi, contatti su piattaforme digitali);
- il potenziamento delle attività di orientamento per tutti gli alunni con particolare riferimento a quelli in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado;
- la valorizzazione delle Funzioni Strumentali al P.T.O.F. e delle Commissioni di lavoro;
- il miglioramento della comunicazione istituzionale, con una maggiore valorizzazione del Sito internet della scuola, inteso come strumento di apertura verso l'utenza ed efficace finestra per la rendicontazione sociale delle attività svolte;
- la diffusione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale migliorandone la competenza e la fruibilità, mediante azioni formative o di autoaggiornamento, con il supporto di docenti esperti interni alla scuola;
- la promozione della formazione e dell'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, cogliendo le opportunità che vengono dal territorio e dalle reti di scuole o dalla rete di ambito;
- il potenziamento della collaborazione con il territorio, attraverso l'attenzione prestata alle proposte che provengono dagli Enti locali o da associazioni culturali del territorio;
- la revisione del Regolamento di Istituto e la creazione di protocolli e linee d'azione che normino le attività scolastiche potenzialmente esposte a rischi;
- il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo, attraverso una modalità di lavoro collaborativa nelle diverse fasi della vita scolastica.

Per quanto concerne il PNSD, si propone un potenziamento delle iniziative proposte con indicazione della tempistica. Si suggerisce di organizzare in modo sistematico le iniziative di formazione del personale e di rendere effettivo in tutti gli ordini di scuola lo sviluppo delle competenze digitali degli allievi, con una programmazione chiara delle attività da portare a termine.

In merito alla valutazione degli apprendimenti, si propone un completamento della documentazione, mediante la predisposizione di griglie osservative e valutative riguardanti la certificazione delle competenze.

Le azioni della scuola per l'inclusione scolastica, già positive ed efficaci, possono essere potenziate grazie anche al lavoro sinergico di una Figura strumentale per l'inclusione, alle Commissioni Continuità e Orientamento, al GLI d'Istituto e alle azioni previste grazie all'organico del potenziamento. Si suggerisce la predisposizione di materiali per l'inclusione e protocolli per l'accoglienza, nonché il perseguimento di iniziative per la prevenzione contro ogni forma di discriminazione e di violenza.

**ORGANIZZAZIONE** E' necessaria un'integrazione e revisione di alcune sezioni riguardanti l'impianto organizzativo dell'Istituto, con la revisione delle figure strumentali indicate dal Collegio dei Docenti e la definizione del loro ruolo. Appare fondamentale il coinvolgimento di tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e dei documenti fondamentali della scuola, nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, sempre nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.

Occorre esplicitare come venga usato l'organico dell'autonomia, tenendo conto della formazione di una ulteriore classe in ingresso nella Scuola Primaria.

L'elaborazione del PTOF dovrà essere redatta entro il mese di ottobre a cura della Funzione Strumentale "Ptof e progettualità", in collaborazione con le altre figure di sistema (Funzioni strumentali- referenti di commissioni e/o gruppi di lavoro), con l'Animatore Digitale e il Team per il Miglioramento per le parti connesse alle aree di loro competenza, nonché con il personale di

Segreteria per ciò che riguarda l'aggiornamento dei dati tecnici.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti previsti comportano per il Collegio dei Docenti e del senso di responsabilità con cui ciascun Docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il Personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola attraverso la condivisione sistematica di linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative unitarie e coerenti, la condivisione di stili di relazione e di lavoro, l'apertura all'innovazione e al cambiamento, la collegialità nell'operare per il mantenimento di un buon clima relazionale e organizzativo.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche o integrazioni.



Dirigente Scolastico

Marina Cei

*Marina Cei*